

IPOTESI DI “LETTERA” PER I PARROCI

LETTERA ALLA COMUNITÀ CRISTIANA

Reverendo parroco,

la Conferenza Episcopale Lombarda ha chiesto alla Consulta Regionale per la Scuola e per l'insegnamento della religione cattolica della regione Lombardia di promuovere un percorso di riflessione per le varie componenti della scuola lombarda in vista del prossimo Convegno Ecclesiale di Verona perchè tutta la comunità cristiana compia una chiara e forte scelta a favore dell'educazione.

Nel campo dell'educazione e della scuola molte realtà attendono dalle comunità cristiane segni concreti che rivelino l'amore di Dio: il numero crescente di immigrati, che hanno bisogno dell'alfabetizzazione necessaria per inserirsi nella società italiana, e che portano con sé bambini di età scolare; il legame drammatico, anche nella nostra realtà lombarda tra evasione o abbandono scolastico ed emarginazione sociale, devianza e delinquenza giovanile; il numero crescente di famiglie fragili e smarrite sul piano educativo, incapaci di far fronte alla complessità del rapporto con i figli; la preoccupante eclissi delle grandi tensioni ideali, che porta al ripiegamento su orizzonti sempre più angusti e consumistici.

Per questo vogliamo chiedere alle comunità cristiane di porre un segno di attenzione per gli studenti, per i docenti e per i genitori, consegnando loro all'inizio di settembre copia di queste Lettere che Le alleghiamo.

Le Lettere possono essere l'occasione di un incontro parrocchiale o vicariale o decanale per animare la comunità cristiana alla condivisione e all'impegno missionario verso la scuola; per sostenere, orientare e far vivere nella comunione l'impegno dei cristiani che, a vario titolo, vivono nella scuola o operano per essa. Ad essi infatti è affidato il compito di animare cristianamente l'educazione scolastica, mettendo in luce e facendo crescere i germi positivi che essa già porta in sé.

La riflessione sul problema educativo e sulla funzione educativa della scuola dovrebbe condurre le nostre comunità a interrogarsi sulla loro effettiva capacità di educare alla fede.

La grande maggioranza dei giovani è presente nella scuola, e nella scuola incontrano altri giovani e educatori adulti credenti, che possono aiutarli a mettersi nell'atteggiamento di ricerca sincera della verità, nelle diverse modalità culturali e relazionali proprie della vita scolastica e nel rispetto della coscienza di ciascuno.

Gli insegnanti di religione cattolica, ma non loro soltanto, trovano qui uno spazio significativo per esprimere la propria particolare professionalità educativa e culturale.

Strumenti importanti per l'accompagnamento dei docenti sono nella nostra Regione le *Associazioni laicali ecclesiali* di categoria: l'Associazione Italiana Maestri Cattolici (AIMC) e l'Unione Cattolica Italiana Insegnanti Medi (UCIIM) e la Cooperativa Diesse. Per i genitori ricordiamo l'Associazione Genitori (AGe) di ispirazione cristiana, e l'Associazione Genitori della Scuola Cattolica (AGeSC). La chiara scelta di sostegno a queste associazioni nasce dalla convinzione che solo insieme si può educare, anche nella scuola, il cui compito è quello di offrire *un sapere per la vita* e di questo compito le comunità cristiane non possono disinteressarsi.

Buon Anno pastorale.

Milano, 10 settembre 2006

La Consulta Regionale Ecclesiale per la scuola della Regione Lombardia